



CAELIUM CLASSICA FESTIVAL

Concerti di Musica Classica e Contemporanea

Col secondo appuntamento del 18 settembre, è entrato nel vivo il CLASSICA FESTIVAL organizzato dall'Associazione Centro Artistico Musicale CAELIUM che fino al 15 di ottobre vede questo inizio autunno all'insegna della grande musica sia a Ceglie Messapica che a Ostuni. Questa volta la proposta verteva su una formazione e un repertorio di stampo contemporaneo grazie al VINCE ABBRACCIANTE TRIO. Da rimarcare, come da questa edizione, la rassegna concertistica ideata dal Maestro Massimo Gianfreda goda anche del patrocinio della Società Italiana di Musica Contemporanea anche in virtù del fatto che nei prossimi giorni si avrà modo di ascoltare in prima esecuzione assoluta brani commissionati dalla direzione artistica a giovani promettenti compositori.

La formazione, composta dallo stesso Vince Abbracciante alla fisarmonica, da Nando di Modugno alla chitarra e da Giorgio Vendola al contrabbasso, ha offerto al pubblico del teatro comunale messapico brani e composizioni che già dai titoli evocavano fortissimi 'sapori' pugliesi e salentini in particolare, in una sorta di 'viaggio dell'anima' suoi luoghi privilegiati della memoria collettiva dei nostri territori. Tutte opere scritte dal Maestro Abbracciante, ostunese, virtuoso della fisarmonica e vincitore nel 2000 del Concorso internazionale Città di Castelfidardo e nel 2003 del 53' Trofeo Mondiale di fisarmonica.

La serata si è aperta col pezzo intitolato IMPRESSIONI DI PUGLIA in cui l'amalgama alquanto originale fra i 3 strumenti ben si sposava coi chiaro ritmo di tango; FANTASIA TERRANINA, impervio brano a 13 tempi dai ritmi sinuosi e incalzanti; da citare il terzo pezzo, l'autentica perla di questo concerto, REQUIEM PER UN ULIVO, ideato e scritto dal suo autore durante un soggiorno nell'antica terra di Libano, invaso da nostalgia causata dell'ormai precario stato di salute dei tesori della nostra terra pugliese, gli ulivi secolari, che da qualche anno combattono una lotta quasi impari contro la fatale malattia della Xylella: una pagina musicale che vedeva il contrabbasso assoluto protagonista con un denso incipit costituito da suoni eterei, glissati e armonici a iosa che hanno davvero ricreato l'atmosfera di spaesamento di chi si trova ad osservare nelle nostre splendide campagne paesaggi desolati e quasi scheletrificati. Inoltre, da richiamare assolutamente GENIPABU, scritta da Abbracciante proprio nella mitica, unica e desolata spiaggia brasiliana in cui il mantice del suo strumento riusciva alla perfezione a riprodurre gli effetti del vento caldo di quelle terre coadiuvato dai battenti della chitarra e la pirotecnica conclusione del concerto con SALTARELLO IN DODICILUNE.

Insomma, un coinvolgimento partecipe anche da parte del folto pubblico in sala che ha di fatto fornito una cifra ancora maggiore ad una performance dal vivo di notevole spessore da parte di tre grandi musicisti che sono anche star del web e che da molti anni animano le migliori rassegne jazz e di musica contemporanea in Italia e all'estero con recensioni di entusiasmo da parte dei critici specializzati.

19 settembre 2022

di Nicola Santoro